

Cassa di Previdenza – Fondo Pensione CNP

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1.395

Documento sulla politica di investimento

(data approvazione: 28/07/2026)

Sommario

PREMESSA	3
OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	4
Caratteristiche dei potenziali associati	4
Comparto: Polizza Vita - Ramo I e Ramo III obiettivi di rendimento e rischio	4
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	6
INFORMAZIONI SUI FATTORI ESG	7
PRESIDI E CONTROLLI	8
Sistema di controllo delle gestioni assicurative	8
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	8
Allegato A	10
REGOLAMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA "GESTIONE FORME COLLETTIVE-GEFCO"	10
Allegato B	15
REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CNP BROKER SRI DINAMICO	15

PREMESSA

La Cassa di Previdenza - Fondo Pensione CNP (nel seguito "**Fondo**") ha la forma di associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice civile ed ha lo scopo di realizzare, a favore degli iscritti, esclusivamente trattamenti pensionistici complementari e relative prestazioni accessorie di premorienza del sistema obbligatorio pubblico. A tal fine il Fondo Pensione provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ed all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il Fondo Pensione, iscritto al n.1395 dell'Albo Covip, non ha scopo di lucro ed opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti in base al principio della capitalizzazione). Dal 01 gennaio 2025 ha incorporato la Cassa di previdenza - Fondo Pensione dei dirigenti CNP

Il presente Documento sulla politica di investimento (nel seguito "**Documento**") ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che il Fondo intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Esso è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- al Collegio dei Sindaci e al Direttore Generale;
- alla Compagnia di assicurazione incaricata della gestione assicurativa;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

fp_dipendentincnp@legalmail.it

Via Arbe, 49 - 20125 Milano.

Il Fondo e CNP Vita Assicura S.p.A. (nel seguito "**CNP**") hanno in essere due Convenzioni assicurative (nel seguito "**Convenzioni**"), con le quali il Fondo e CNP mettono a disposizione dei dipendenti di quest'ultima forme di previdenza complementare, nel rispetto del quadro normativo primario e regolamentare tempo per tempo vigente.

La Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha apportato modifiche al Decreto legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 (nel seguito "**Decreto**"), prevedendo, all'art. 8, comma 9, che le forme pensionistiche complementari, dal 1° luglio 2026, indirizzino i contributi e le quote di TFR degli aderenti non espliciti in percorsi e linee di investimento caratterizzati da differenti profili di rischio-rendimento, tenendo conto dell'orizzonte temporale dell'investimento e dell'età anagrafica dell'aderente.

In attuazione delle Istruzioni COVIP emanate ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera n-ter del Decreto, il Fondo intende avvalersi del periodo transitorio previsto per il pieno adeguamento al

meccanismo di lifecycle. Nelle more dell'adeguamento, il Fondo dispone di almeno due linee di investimento caratterizzate da profili di rischio-rendimento differenziati e destinate ad accogliere, secondo criteri coerenti con l'età anagrafica dell'aderente, i contributi e le quote di TFR derivanti da adesioni automatiche o non esplicite. Il Fondo si impegna a completare l'adeguamento alle Istruzioni entro il termine previsto dalla disciplina applicabile.

Al fine di proporre ai propri aderenti comparti di investimenti sufficientemente differenziati per caratteristiche e grado di rischio il Fondo ha incluso nelle Convenzioni a far data dal **30 giugno 2026** il Fondo interno assicurativo "*CNP Broker SRI Dinamico*" istituito da CNP.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Fondo ha l'obiettivo di consentire agli associati di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L'obiettivo complessivo della politica d'investimento del Fondo è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti, coerenti con il profilo delle prestazioni da erogare.

Caratteristiche dei potenziali associati

Come previsto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo, i destinatari delle prestazioni sono i Dipendenti e i Dirigenti di CNP per i quali trovino applicazione i relativi Contratti o Accordi Integrativi Aziendali tempo per tempo applicabili e tutti i soggetti che risultavano già iscritti al medesimo o alla "Cassa di previdenza - Fondo Pensione dei Dirigenti CNP" alla data del 31 dicembre 2024, nonché i Dipendenti e i Dirigenti assunti in futuro da CNP.

Sono altresì destinatari delle prestazioni:

- gli aderenti taciti ossia i lavoratori dipendenti del settore privato assunti antecedentemente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal Decreto, nella versione antecedente alla riforma di cui alla legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando;
- gli aderenti non espliciti ai sensi dell'art. 8, comma 7 del Decreto;
- i beneficiari ossia i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche.

Comparto: Polizza Vita - Ramo I e Ramo III obiettivi di rendimento e rischio

Il Fondo è strutturato secondo una gestione operata direttamente da CNP ed è realizzata tramite una polizza assicurativa di Ramo I e di Ramo III.

La gestione di Ramo I, Gestione Interna Separata GEFCO, assicura la restituzione del capitale versato e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

La gestione di Ramo III, Fondo Assicurativo CNP BROKER SRI DINAMICO, è caratterizzata da una percentuale di titoli di capitale maggiore del 70% del portafoglio investimenti, al fine di beneficiare di aspettative di rendimento più elevate considerando un orizzonte temporale di lungo periodo.

La gestione di ramo III durante il periodo transitorio è riservata alle adesioni automatiche per aderenti di età anagrafica fino a 45 anni. Tali criteri costituiscono una misura transitoria e saranno successivamente integrati nell'ambito del meccanismo di lifecycle che il Fondo si è impegnato ad adottare. In sintesi, con riferimento alle adesioni automatiche nel corso del periodo transitorio:

Gestione separata GEFCO: Comparto di default per le adesioni automatiche per aderenti di età anagrafica superiore a 45 anni.

CNP BROKER SRI DINAMICO: Comparto riservato alle adesioni automatiche per aderenti di età anagrafica fino a 45 anni.

Comparto Polizza Vita Ramo I – Gestione Interna Separata GEFCO

Orizzonte temporale: breve/medio/lungo periodo indifferentemente.

Rendimento minimo annuo garantito:	4% per gli iscritti fino al 31/03/1998
	3% per gli iscritti dal 01/04/1998 al 31/12/2005
	2% per gli iscritti dal 01/01/2006 al 31/12/2007
	0% per gli iscritti dal 01/01/2008
	0% per i contributi di tutti gli iscritti dal 01/01/2022

Trattenuto sul rendimento della Gestione assicurativa per il triennio 2026 - 2028:

2026 35bps

2027 35bps

2028 35bps

Probabilità che il rendimento, retrocesso agli iscritti, nell'orizzonte temporale sia negativo: 0,0%.

Comparto Polizza Vita Ramo III – Fondo Assicurativo CNP BROKER SRI DINAMICO

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo.

Criteri di Investimento del Fondo Interno Assicurativo CNP BROKER SRI DINAMICO

I contributi conferiti al Fondo Interno Assicurativo (nel seguito "Fondo Interno") sono allocati secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Comparto Liquidità	minimo 0%	massimo 10%
Comparto Monetario	minimo 0%	massimo 30%
Comparto Obbligazionario	minimo 0%	massimo 30%
Comparto Azionario	minimo 70%	massimo 100%

Il Fondo Interno ha come finalità quella di perseguire una crescita del capitale nel lungo termine, attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti, nel rispetto del profilo di rischio del Fondo Interno stesso. La flessibilità della gestione non consente di identificare un parametro di riferimento rappresentativo dello stile di gestione adottato. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno, è stata identificata la misura di volatilità media annua attesa del 11%.

Il Fondo Interno si configura con profilo di rischio Alto.

Commissione annua di gestione 0,35%

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

Il Fondo Interno investe in Organismi di Investimento Collettivo in valori Mobiliari (OICR), sia di diritto italiano, sia di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 e successive modifiche (c.d. "armonizzati").

Gli OICR avranno la caratteristica comune di adottare una politica di investimento sostenibile e responsabile (c.d. "politica SRI"). A tal fine, la selezione degli investimenti sarà effettuata dagli OICR tramite un'analisi di tipo "ESG" - Environmental, Social, Governance.

È prevista la facoltà di investire in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, strumenti del mercato monetario, denominati principalmente in euro e liquidità.

Non potranno essere assegnati al Fondo Interno strumenti finanziari non quotati.

Nella gestione potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati, qualora utili a proteggere il valore dell'investimento. L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo Interno, nel rispetto, comunque, delle disposizioni introdotte dal provvedimento ISVAP n. 36/2011 e sue successive modifiche. L'impiego di tali strumenti finanziari sarà comunque coerente con il profilo di rischio del Fondo Interno.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo investe i contributi versati dagli aderenti e dalle Società in favore degli associati in base alle disposizioni dei CCNL, degli Accordi Aziendali e dell'art. 8 dello Statuto, mediante convenzioni assicurative di Ramo I e Ramo III di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto n. 209/2005. Il Fondo è contraente delle convenzioni assicurative e gli assicurati sono i singoli associati. La gestione da parte del Fondo è dunque indiretta e la politica di investimento delle

risorse è affidata alla Compagnia sia con riferimento alla Gestione Separata GEFCO (Ramo I), sia con riferimento al Fondo Interno Assicurativo CNP Broker SRI Dinamico (Ramo III), secondo quanto previsto dalle Convenzioni assicurative e dalle relative appendici.

La Gestione Interna Separata consente:

- di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio;
- un rendimento minimo annuo garantito sia delle prestazioni previste in caso di sopravvivenza che di premorienza;
- il consolidamento annuo dei risultati ottenuti;

mentre il Fondo Interno Assicurativo di Ramo III consente di beneficiare di aspettative di rendimento più elevate considerando un orizzonte temporale di lungo periodo.

Informazioni sulla politica di investimento unitamente ai Regolamenti sia della Gestione Interna Separata GEFCO che del Fondo Interno Assicurativo CNP BROKER SRI DINAMICO sono allegati al presente Documento rispettivamente nell'Allegato A e nell'Allegato B.

Nel periodo transitorio previsto dalle Istruzioni COVIP, i contributi e le quote di TFR derivanti da adesioni automatiche/non esplicite sono allocati in funzione dell'età anagrafica dell'aderente. In particolare, gli aderenti fino a 45 anni sono destinati al Fondo Interno Assicurativo "CNP Broker SRI Dinamico", mentre gli aderenti di età superiore a 45 anni confluiscono nella Gestione Separata GEFCO. Tale criterio ha natura transitoria e sarà successivamente sostituito o integrato dal meccanismo di lifecycle che il Fondo adotterà in conformità alla normativa applicabile.

INFORMAZIONI SUI FATTORI ESG

Il Fondo gestendo le risorse esclusivamente mediante polizze assicurative facenti capo a convenzioni di gestione rientranti nei Rami Vita I e III stipulate con la Società CNP Vita Assicura S.p.A. condivide l'approccio ed i criteri di valutazione sui fattori Environmental, Social and Governance (ESG) adottati dalla Compagnia medesima.

CNP Vita Assicura S.p.A., adotta una politica attiva in investimento ESG, in linea con i principi di investimento sostenibile della Capogruppo, descritta nella Politica di Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di Investimento. La Politica è aggiornata annualmente ed è disponibile sul sito web della Compagnia.

La Gestione Interna Separata GEFCO è classificata SFDR art.6 e pertanto non promuove caratteristiche di sostenibilità nel processo di investimento.

Il Fondo Interno Assicurativo di Ramo III è classificato SFDR art. 8 pertanto promuove nel processo di investimento caratteristiche ambientali e/o sociali o di governance.

La classificazione differenziata delle due linee di investimento riflette la diversa natura degli obiettivi perseguiti dai relativi comparti.

PRESIDI E CONTROLLI

Sistema di controllo delle gestioni assicurative

Sebbene il Fondo effettui una gestione indiretta degli investimenti attua un sistema di monitoraggio e controllo delle gestioni assicurative. L'attività di monitoraggio è svolta mediante l'analisi periodica dei rendimenti conseguiti, della composizione del portafoglio degli investimenti e del rispetto delle disposizioni contenute nelle convenzioni assicurative e nei regolamenti delle gestioni assicurative.

A tal fine il Fondo acquisisce con periodicità almeno annuale, e comunque ogniqualvolta ritenuto necessario:

- i rendiconti della Gestione Separata **GEFCO** e del Fondo Assicurativo **CNP Broker SRI Dinamico**;
- il dettaglio della composizione degli investimenti delle gestioni assicurative;
- le informazioni necessarie al monitoraggio delle performance conseguite;
- le evidenze relative al rispetto dei limiti di investimento previsti dai regolamenti delle gestioni assicurative;
- una relazione redatta dalla Compagnia sull'andamento delle gestioni e sulle principali scelte di investimento effettuate nel periodo di riferimento.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e controllo sono sottoposti agli organi competenti del Fondo almeno con cadenza annuale e, in ogni caso, qualora emergano elementi suscettibili di incidere sulla corretta attuazione della politica di investimento o sulla tutela degli aderenti.

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nell'ultimo triennio:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
19/06/2025	Principali Modifiche - Aggiornamento della denominazione della Cassa di Previdenza.

	- Destinatari delle Prestazioni: a seguito della modifica statutaria con effetto 31.12.2024 è stata modificato il perimetro degli aderenti e destinatari delle prestazioni. - Inserimento delle condizioni economiche applicate alla convenzione assicurativa sul rendimento della gestione separata GEFCO. - Aggiornamento fattori ESG legati alla biodiversità. - Modifica indirizzo PEC e Sede legale della Cassa Di Previdenza.
28/07/2026	Principali Modifiche - Inserimento del comparto di Ramo III "CNP Broker SRI Dinamico". - Recepimento delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2025 n. 199 e dalle relative Istruzioni COVIP. - Introduzione dei criteri di allocazione temporanea dei contributi e delle quote di TFR derivanti da adesioni automatiche/non esplicitate. - Aggiornamento delle condizioni economiche applicabili alla Gestione Separata GEFCO per il triennio 2026-2028. - Aggiornamento delle informazioni ESG e classificazione SFDR del nuovo comparto di investimento.

REGOLAMENTO DELLA GESTIONE INTERNA SEPARATA "GESTIONE FORME COLLETTIVE-GEFCO"

**Art. 1 ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA
"GESTIONE FORME COLLETTIVE- GEFCO"**

L'Impresa di Assicurazione ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi dalla stessa detenuti, denominato GESTIONE FORME COLLETTIVE-GEFCO, di seguito per brevità "GEFCO" in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni dei contratti ad esso collegati.

Il valore delle attività della Gestione Separata non può essere inferiore all'importo delle Riserve Matematiche costituite dall'Impresa di Assicurazione per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione stessa.

L'Impresa di Assicurazione, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente, potrà procedere alla fusione della Gestione Separata con altre Gestioni Separate aventi analoghe caratteristiche.

Qualora l'Impresa di Assicurazione intenda dar corso all'operazione di fusione dovrà inviare una comunicazione al Contraente. Tale operazione è comunque soggetta alla preventiva autorizzazione dell'IVASS.

La valuta di denominazione della Gestione Separata è *l'euro*.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Art. 2 PARTECIPANTI ALLA GESTIONE SEPARATA

Nella Gestione GEFCO confluiranno le attività relative ai contratti di assicurazione sulla vita che prevedono la rivalutazione annua delle prestazioni.

Alla Gestione Separata possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto a prestazioni rivalutabili.

Art. 3 OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

La Gestione GEFCO ha come obiettivo l'ottenimento di un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari area Euro, in un'ottica di medio periodo nel rispetto dell'equilibrio tecnico tra remunerazione minima garantita agli assicurati e redditività degli attivi, tenendo in considerazione la durata media delle passività e degli investimenti della gestione.

Il portafoglio della Gestione Separata può essere investito principalmente nelle seguenti attività con i limiti quantitativi di cui alla Tabella riportata nell'Articolo 4 ed i limiti qualitativi di seguito indicati:

- Titoli obbligazionari di emittenti governativi.
- Altri titoli obbligazionari diversi dai titoli di stato, quali a titolo esemplificativo le obbligazioni societarie, cartolarizzazioni e strutturati di credito, depositi bancari vincolati e certificati di deposito.
- Gli investimenti in titoli obbligazionari governativi e corporate non Investment Grade sono ammessi in misura contenuta.
- Titoli azionari negoziati nei principali mercati internazionali. L'acquisto di titoli azionari illiquidi è ammesso in misura residuale.
- Investimenti in altri strumenti finanziari:
 - i) Fondi Alternativi: si intendono gli investimenti in OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi.
 - ii) Fondi Immobiliari e Immobili: per investimenti immobiliari si intendono le partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili.

Nella Gestione potranno essere utilizzati strumenti finanziari derivati sia con finalità di copertura del rischio su titoli in portafoglio, sia al fine di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio stesso nel rispetto, comunque, delle disposizioni normative vigenti in materia. L'utilizzo di strumenti derivati non deve comportare la violazione di eventuali limiti di investimento previsti per gli attivi sottostanti.

Le attività della gestione separata sono prevalentemente denominate in euro oppure, se espresse in divisa diversa dall'Euro, deve essere effettuata la copertura del rischio di cambio.

Sono tuttavia ammessi investimenti in strumenti finanziari denominati in divisa diversa dall'euro senza la copertura del rischio di cambio per una quota residuale del portafoglio.

Non è esclusa la possibilità di investire in parti di OICR o in altri strumenti finanziari emessi da controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25, in misura non superiore al 10% dell'ammontare delle riserve tecniche della gestione separata alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tali investimenti sono comunque effettuati alle stesse condizioni di mercato applicate da controparti terze sugli stessi mercati.

Art. 4 CRITERI DI INVESTIMENTO NELLA GESTIONE SEPARATA

L'Impresa di Assicurazione investe le attività della Gestione Separata secondo quanto indicato nella seguente tabella;

Limiti			
Obbligazionario governativo (*)	Titoli di Stato e Supranational area UE e altri titoli di stato rating $\geq$ AA-	$\geq 30\%$	$\leq 100\%$
	Altri titoli di stato	$\geq 0\%$	$\leq 40\%$
Obbligazionario Corporate (*)	<u>Titoli Corporate</u>	$\geq 0\%$	$\leq 60\%$
Azionario (*)	Azionario	$\geq 0\%$	$\leq 10\%$
Altri Investimenti	Investimenti alternativi	$\geq 0\%$	$\leq 6\%$
	Immobiliari	$\geq 0\%$	$\leq 6\%$
Derivati e strutturati	Strumenti derivati per gestione efficace	$\geq 0\%$	$\leq 10\%$
Liquidità	Disponibilità di cassa	$\geq 0\%$	$\leq 10\%$

(*) L'investimento indicato si realizza attraverso investimenti diretti o attraverso l'acquisto di OICR armonizzati.

Art. 5 PERIODO DI OSSERVAZIONE E TASSO MEDIO DI RENDIMENTO

Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento della Gestione Separata è annuale e coincide con l'anno solare.

Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata, relativo al periodo di osservazione di cui sopra, è uguale al rapporto tra il risultato finanziario della gestione e la giacenza media delle attività della gestione stessa.

Il risultato finanziario della Gestione è costituito dai proventi finanziari della gestione, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione, nonché dagli utili e dalle perdite effettivamente realizzate nel periodo di osservazione, al netto delle spese sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione e per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale.

Gli utili realizzati comprendono anche quelli eventualmente derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione e cioè al prezzo di acquisto per le attività di nuova acquisizione. Il trasferimento di attività dal patrimonio dell'impresa alla gestione

separata avviene al valore di mercato rilevato alla data di immissione delle attività nella gestione separata.

a giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione, ed è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione.

Art. 6 SPESE GRAVANTI SULLA GESTIONE SEPARATA

Le spese a carico della Gestione Separata sono rappresentate unicamente da:

- a) Le spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata;
- b) I compensi dovuti alla Società di Revisione di cui all'Art. 7 "REVISIONE CONTABILE".

Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Art. 7 REVISIONE CONTABILE

La Gestione Separata GEFCO è sottoposta alla verifica da parte di una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

In particolare, la Società di Revisione dichiara, con apposita relazione, di aver verificato:

- la consistenza delle attività, la conformità delle stesse e dei loro criteri di valutazione alla normativa vigente ed al presente regolamento;
- la correttezza del risultato finanziario e del conseguente tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione;
- l'adeguatezza delle attività assegnate alla Gestione Separata alla fine del periodo di osservazione rispetto alle riserve matematiche dell'Impresa di Assicurazione;
- la conformità del rendiconto e del prospetto della composizione della Gestione Separata alla normativa vigente.

Art. 8 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Il presente Regolamento della Gestione Separata può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente.

Come indicato al precedente Art. 1 del presente Regolamento, è inoltre ammessa la possibilità di fusione della Gestione Separata con altra Gestione Separata dell'Impresa di Assicurazione avente caratteristiche del tutto simili.

In tal caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà ad inviare una comunicazione al Contraente contenente le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto della fusione, le caratteristiche e la composizione delle Gestioni Separate interessate dall'operazione, l'indicazione delle commissioni gravanti sulla nuova Gestione Separata, i criteri di liquidazione degli attivi della Gestione Separata oggetto di fusione e di reinvestimento nella nuova Gestione Separata nonché le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.

L'Impresa di Assicurazione provvederà a trasferire, senza alcun onere o spese per il Contraente, tutte le attività finanziarie relative alla Gestione Separata originariamente collegata al Contratto presso la Gestione derivante dalla fusione.

Indipendentemente dalle modalità di fusione, tale operazione non potrà comportare alcun aggravio economico per il Contraente. Tale operazione è comunque soggetta alla preventiva autorizzazione dell'IVASS.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CNP BROKER SRI DINAMICO

Art. 1 - ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

L'Impresa di Assicurazione ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari denominato CNP BROKER SRI DINAMICO.

Il patrimonio del Fondo è patrimonio separato rispetto al patrimonio dell'Impresa di Assicurazione ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito.

La composizione degli investimenti, lo stile gestionale e il profilo di rischio del Fondo non varia al variare della Classe di quote. Inoltre, le Classi di quote godono di uguale trattamento in materia di riscatto e di informazione.

I criteri di accesso alle Classi di quote vengono definiti dalle Condizioni di Assicurazione del prodotto assicurativo al quale il Fondo viene collegato.

L'Impresa di Assicurazione, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di Costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente e nel rispetto dei criteri e dei profili di investimento scelti dal Contraente stesso all'atto della stipula del Contratto, potrà procedere alla fusione del Fondo Interno Assicurativo con altri Fondi Interni Assicurativi aventi analoghe caratteristiche. Qualora l'Impresa di Assicurazione intenda dar corso all'operazione di fusione dovrà inviare una comunicazione al Contraente, come descritto al successivo

Art. 2 - SCOPO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Lo scopo del Fondo è quello di consentire una crescita del capitale nel lungo termine, attraverso l'investimento in asset finanziari di aziende che rispettano criteri di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Art. 3 - PROFILI DI RISCHIO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Il grado di rischio di un Fondo Interno Assicurativo dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio dello stesso e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote e delle azioni degli OICR in cui sono eventualmente investite le disponibilità allocate nel Fondo, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

In particolare, l'investimento nel Fondo è esposto ai seguenti profili di rischio:

- il rischio di prezzo. tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi: a questo proposito va segnalato che i prezzi risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico), sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- il rischio di interesse. tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni). collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato;
- il rischio di controparte. tipico dei derivati e presente rispetto al mancato rispetto degli impegni assunti dalla controparte dello strumento derivato;
- il rischio di liquidità, correlato all'attitudine di uno strumento finanziario a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore;
- il rischio di cambio, per le attività denominate in valute diverse dall'Euro.

Art. 4 - COSTITUZIONE E CANCELLAZIONE DELLE QUOTE

La costituzione delle quote del Fondo Interno Assicurativo viene effettuata dall'Impresa di Assicurazione in misura non inferiore agli impegni assunti giornalmente con le Assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo Interno Assicurativo stesso.

Il Fondo prevede distinte Classi di quote.

La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo Interno Assicurativo in misura pari al controvalore delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro costituzione.

La cancellazione delle quote viene effettuata dall'Impresa di Assicurazione in misura non superiore agli impegni venuti meno, relativamente alle Assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo Interno Assicurativo. La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo Interno Assicurativo del controvalore delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse, rilevato il giorno della loro cancellazione.

Art. 5 - TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI

Il Fondo Interno si caratterizza per finalità, composizione e profilo di rischio; in questo modo, sulla base delle opportunità offerte dai mercati finanziari, il Contraente può valutare il rapporto rischio/rendimento in funzione degli obiettivi che intende perseguire e decidere.

Il Fondo Interno Assicurativo investe in Organismi di Investimento Collettivo in valori Mobiliari (OICR), sia di diritto italiano, sia di diritto estero, che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva CEE 85/611 e successive modifiche (c.d. "armonizzati").

Gli OICR avranno la caratteristica comune di adottare una politica di investimento sostenibile e responsabile (c.d. "politica SRI"). A tal fine, la selezione degli investimenti sarà effettuata dagli OICR tramite un'analisi di tipo "ESG" - Environmental, Social,

Governance -, che tiene in considerazione fattori quali, ad esempio, i) l'integrazione di elementi ambientali e sociali nella strategia e nelle politiche aziendali; ii) la solidità della struttura di corporate governance; iii) l'esposizione ai rischi reputazionali dell'azienda e gli strumenti di risk management di cui si sia dotata. Inoltre, si prevede la possibilità di investire in strumenti finanziari e altri attivi emessi da società del Gruppo CNP Assurances.

È prevista la facoltà di investire in strumenti finanziari di vario genere, tra i quali titoli di capitale, titoli di Stato e garantiti dallo Stato, obbligazioni anche del settore privato, strumenti del mercato monetario, denominati principalmente in euro e liquidità. Non potranno essere assegnati al Fondo strumenti finanziari non quotati.

Nella gestione potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati, qualora utili a proteggere il valore dell'investimento. L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati è ammesso per soli fini di copertura o al fine di realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo Interno Assicurativo, nel rispetto, comunque, delle disposizioni introdotte dal provvedimento ISVAP n. 36/2011 e sue successive modifiche. L'impiego di tali strumenti finanziari sarà comunque coerente con il profilo di rischio del Fondo Interno Assicurativo.

Gli eventuali crediti di imposta, maturati dall'Impresa attraverso l'acquisto di strumenti finanziari da parte del Fondo saranno riconosciuti agli stessi e pertanto andranno a beneficio dei Contraenti.

Le eventuali somme retrocesse all'Impresa di Assicurazione dalle società di gestione del risparmio, derivanti dalle commissioni di gestione applicate agli OICR, saranno riconosciute al patrimonio del Fondo Interno Assicurativo con la stessa frequenza di valorizzazione delle quote.

Gli investimenti verranno scelti in funzione dello scopo e del profilo di rischio del Fondo e la loro ripartizione sarà effettuata in base ai criteri di investimento indicati nel successivo Art. 7 "CRITERI D'INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO".

L'Impresa di Assicurazione si riserva la facoltà di affidare la gestione del Fondo e le relative scelte di investimento a qualificate Società di Gestione del Risparmio, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio da essa predefiniti, attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation.

L'Impresa di Assicurazione ha comunque l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione del Fondo Interno.

Art. 6 - PARTECIPANTI AL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Al Fondo possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un Contratto espresso in quote del Fondo.

Art. 7 - CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

7.1 - CNP BROKER SRI DINAMICO

L'Impresa di Assicurazione investe i capitali conferiti al Fondo Interno Assicurativo secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Comparto Liquidità	minimo 0%	massimo 10%
Comparto Monetario	minimo 0%	massimo 30%
Comparto Obbligazionario	minimo 0%	massimo 30%
Comparto Azionario	minimo 70%	massimo 100%

L'indicazione di un parametro di mercato cui riferirsi (benchmark) non costituisce un indicatore significativo per valutare i risultati complessivi del Fondo Interno Assicurativo, in quanto la politica di gestione dello stesso può prevedere scelte di investimento flessibili.

Art. 8 - SPESE GRAVANTI SUL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

L'Impresa di Assicurazione applica commissioni di gestione differenti, all'interno del medesimo Fondo Interno Assicurativo, in funzione della Classe di quote.

La commissione di gestione viene trattenuta giornalmente ed incide sulla valorizzazione di ciascuna delle classi di quote del Fondo: è applicata sul patrimonio complessivo del Fondo Interno Assicurativo, al netto di tutte le passività comprese le spese a carico del Fondo dei punti che seguono, ed è pari alle percentuali, su base annua, riportate nella tabella sottostante.

CNP Broker SRI Dinamico

Classi	Commissione di gestione su base annua
Classe A	1,00%
Classe B	0,85%
Classe C	0,70%
Classe D	0,35%

Oltre alla commissione di gestione, a carico del Fondo Interno Assicurativo ci sono le seguenti spese:

- a) Gli oneri di intermediazione e le spese di negoziazione, amministrazione e custodia delle attività.
- b) Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote, per ciascuna delle classi di quote.
- c) I compensi dovuti alla Società di Revisione di cui all'Art. 10 "REVISIONE CONTABILE" che segue.
- d) Gli oneri fiscali, le spese per l'eventuale deposito presso i soggetti abilitati e gli oneri connessi agli strumenti finanziari ricompresi nel patrimonio gestito.
- e) Commissioni di gestione applicate dalla SGR. Sul Fondo Interno Assicurativo gravano indirettamente le spese di gestione e gli oneri propri degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) in cui sono investite le relative disponibilità. Tali commissioni vengono espresse in percentuale sul valore giornaliero degli OICR.
- f) La percentuale massima delle commissioni di gestione prelevate da parte della Società di Gestione (SGR) non supererà il 2.50% su base annua. Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, previa comunicazione al Contraente, l'Impresa di Assicurazione potrà rivedere il costo massimo sopra previsto e in questo caso al Contraente è concesso il riscatto senza penalità. Si precisa che la commissione annua massima applicata dalla Società di Gestione (SGR) alla data di costituzione del Fondo Interno Assicurativo non è superiore a:
- 2.50% per gli OICR appartenenti al comparto azionario, bilanciato e flessibile;
 - 1.60% per gli OICR appartenenti al comparto obbligazionario;
 - 0,80% per gli OICR appartenenti al comparto monetario.
- Gli eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'Impresa di Assicurazione in virtù di accordi con soggetti terzi sono interamente riconosciuti a favore del Fondo Interno Assicurativo. Il valore monetario delle eventuali somme retrocesse all'Impresa di Assicurazione dalla Società di Gestione sarà annualmente quantificato nel rendiconto annuale del Fondo Interno Assicurativo ed ogni anno potrà variare in funzione del diverso peso degli OICR appartenenti al comparto azionario, obbligazionario e monetario all'interno del Fondo Interno Assicurativo stesso.
- Nel caso in cui tali riconoscimenti di utilità subiscano variazioni sostanziali in senso sfavorevole per il Fondo, l'Impresa di Assicurazione adotterà le soluzioni più idonee al fine di neutralizzare le conseguenze economiche di tali variazioni.
- Si precisa altresì che su ciascun OICR possono gravare una serie di oneri ulteriori che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di Banca Depositaria e di transfer agent.

Art. 9 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E RELATIVA PUBBLICAZIONE

9.1 - Modalità di valorizzazione delle quote

Il valore unitario delle Classi di quote del Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo stesso.

L'Impresa di Assicurazione adotta una metodologia di calcolo del Valore della Quota che garantisce a tutte le Classi di quote la medesima performance, al lordo delle commissioni di gestione.

Il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo viene determinato in base alla valorizzazione - a valori correnti di mercato - di tutte le attività di pertinenza del Fondo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo di cui al precedente Art. 8 "SPESE GRAVANTI SUL FONDO INTERNO ASSICURATIVO".

Le attività e le passività di pertinenza del Fondo Interno Assicurativo sono valorizzate a valori correnti di mercato riferiti allo stesso giorno di valorizzazione delle quote o, in alternativa se tali valori non fossero disponibili (ad esempio a seguito di decisioni degli Organi di Borsa o di eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati), al primo giorno utile precedente.

Nei giorni di calendario in cui - per qualsiasi ragione - non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo, l'Impresa di Assicurazione considera come valore unitario delle quote quello risultante il primo giorno di rilevazione successivo.

L'Impresa di Assicurazione pubblica giornalmente nel proprio sito internet il valore di ciascuna classe di quota del Fondo, con la relativa data di valorizzazione. La pubblicazione avverrà entro il terzo giorno lavorativo successivo alla data di valorizzazione della quota.

9.2 - Tempistica di valorizzazione delle quote

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo è determinato quotidianamente dall'Impresa di Assicurazione utilizzando, per la valorizzazione delle attività di pertinenza del Fondo stesso, il prezzo di mercato del secondo giorno precedente a quello di valorizzazione, ad esclusione dei giorni di chiusura delle Borse valori nazionali ed internazionali. I prezzi utilizzati sono i prezzi di chiusura desunti dal Listino Ufficiale delle Borse valori nazionali ed internazionali.

Nel caso in cui sopravvengono eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione, eliminazione o mancata rilevazione del valore di mercato degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti il Fondo Interno Assicurativo, la quotazione viene rinviata fino a quando la quotazione degli stessi si renda nuovamente disponibile.

Per "Evento di Turbativa dei Mercati" si intende, con riferimento agli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti il Fondo Interno Assicurativo, l'esistenza di una sospensione o limitazione alle contrattazioni sul corrispondente Mercato Borsistico di Riferimento.

Per completezza, resta inteso che una limitazione all'orario normale di contrattazione annunciata dal Mercato Borsistico di Riferimento, non costituirà un Evento di turbativa

dei Mercati: al contrario, una limitazione alle contrattazioni dovuta ad una fluttuazione dei prezzi che eccede i livelli permessi dalle autorità competenti costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo è convenzionalmente fissato ad euro 5,00.

Art. - 10 REVISIONE CONTABILE

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, l'Impresa di Assicurazione redige separatamente il rendiconto della gestione del Fondo Interno Assicurativo. Entro un mese dalla data di redazione del rendiconto della gestione, il Fondo Interno Assicurativo è sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale, di cui al Decreto Legislativo del 24/02/1998 nr. 58 art. 161, e successive modificazioni, che attesta la rispondenza del Fondo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche, ed il valore unitario delle quote.

In particolare, si precisa che la Società di Revisione dovrà esprimere, con un'apposita relazione alla fine di ogni esercizio, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote.

Il rendiconto della gestione, insieme alla relazione di revisione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente presso la sede dell'Impresa di Assicurazione, ultimata la verifica della Società di Revisione e comunque non oltre 30 giorni dalla sua redazione.

Art. 11 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

Il presente Regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente, oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente.

In ogni caso, tali modifiche saranno tempestivamente comunicate al Contraente.

Art. 12 - FUSIONE TRA FONDI INTERNI

L'Impresa di Assicurazione, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi di gestione e di adeguatezza patrimoniale dei fondi, potrà procedere alla fusione del Fondo con altri Fondi Interni Assicurativi, aventi similari caratteristiche ed omogenee politiche di investimento.

Tali operazioni saranno effettuate al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti e nel rispetto del profilo di rischio-rendimento che hanno scelto investendo nel fondo. Indipendentemente dalle modalità di fusione, tale operazione non potrà comportare alcun danno, né aggravio economico per il Contraente.

Qualora l'Impresa di Assicurazione - previa autorizzazione dell'operazione da parte di IVASS - intenda dar corso all'operazione di fusione, provvederà ad inviare una comunicazione al Contraente, contenente i) le motivazioni che hanno determinato la scelta di fusione e le relative conseguenze anche in termini economici, ii) la data di effetto della fusione, iii) le caratteristiche e la composizione del Fondo interessato dall'operazione, iv) l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo Fondo Interno Assicurativo, v) i criteri di liquidazione degli attivi del Fondo oggetto di fusione e di reinvestimento nel nuovo Fondo nonché vi) le modalità di adesione o meno all'operazione di fusione.

L'Impresa di Assicurazione provvederà a trasferire, senza che si verifichi alcuna soluzione di continuità nella gestione dei fondi coinvolti e senza alcun onere o spesa a carico dei Contraenti, tutte le attività finanziarie relative al Fondo Interno Assicurativo originariamente collegato al Contratto presso il Fondo derivante dalla fusione. La fusione di fondi interni potrà essere conseguente anche ad operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse dei Contraenti.